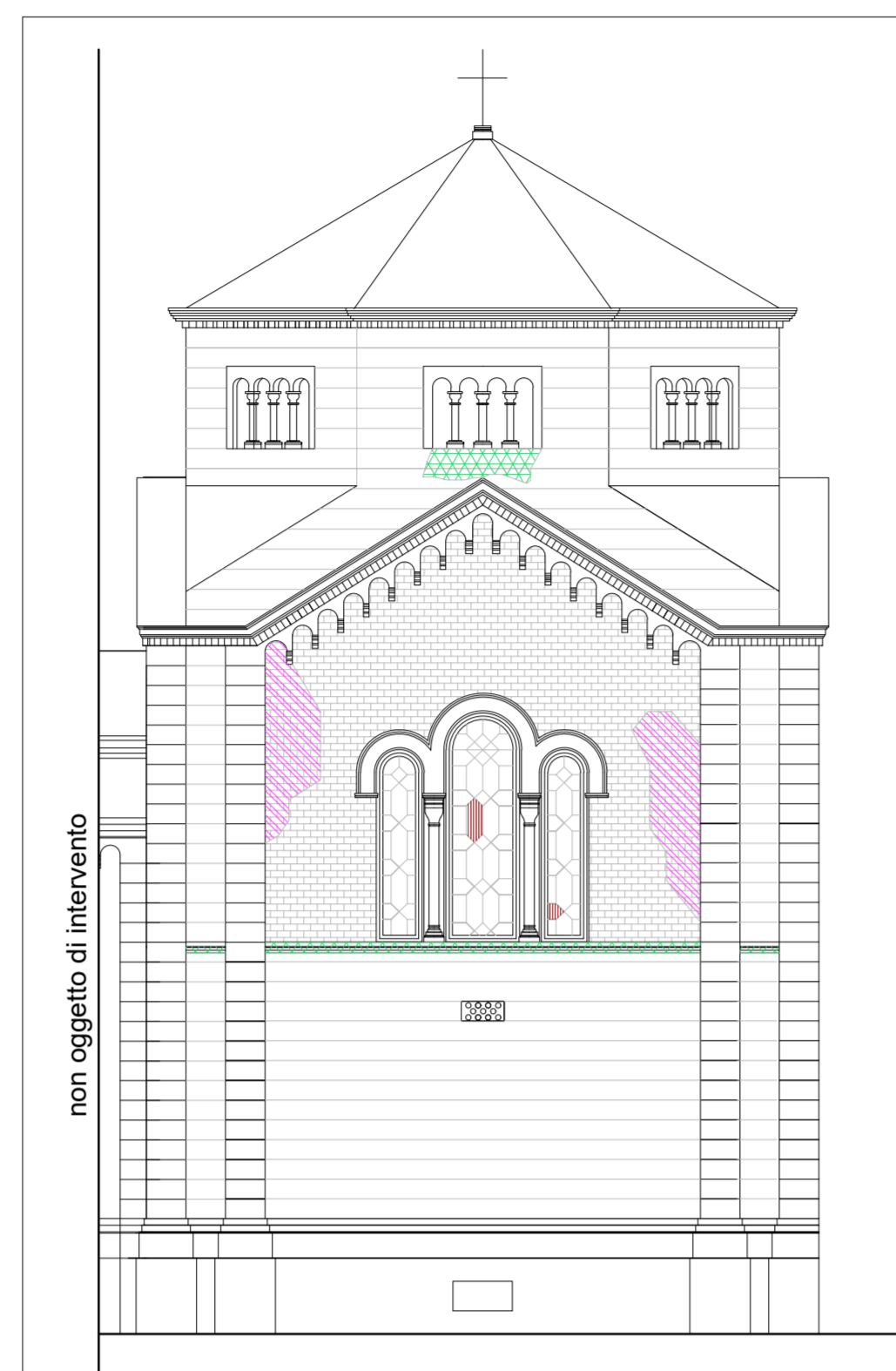
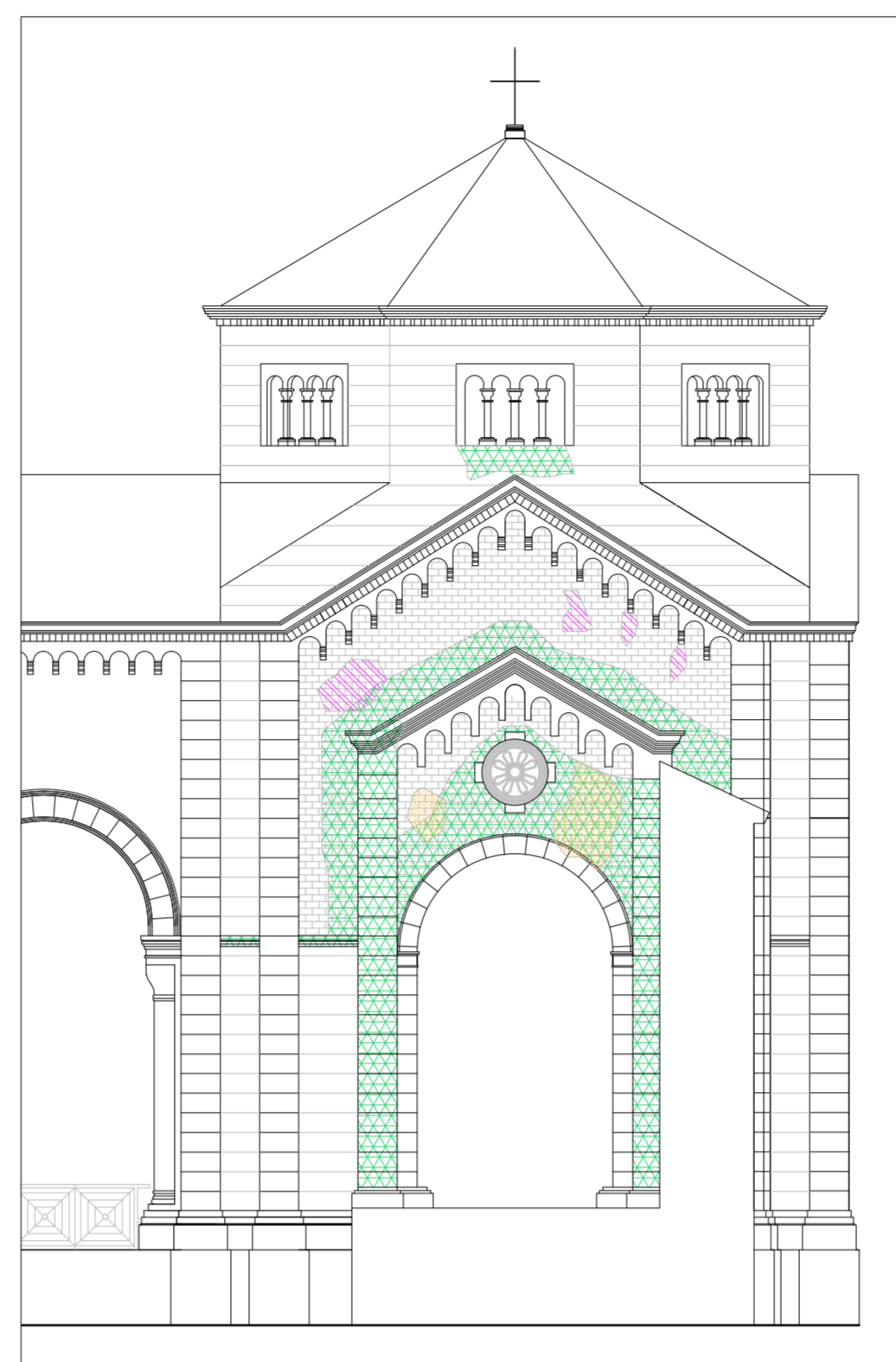


Pianta
scala 1:100



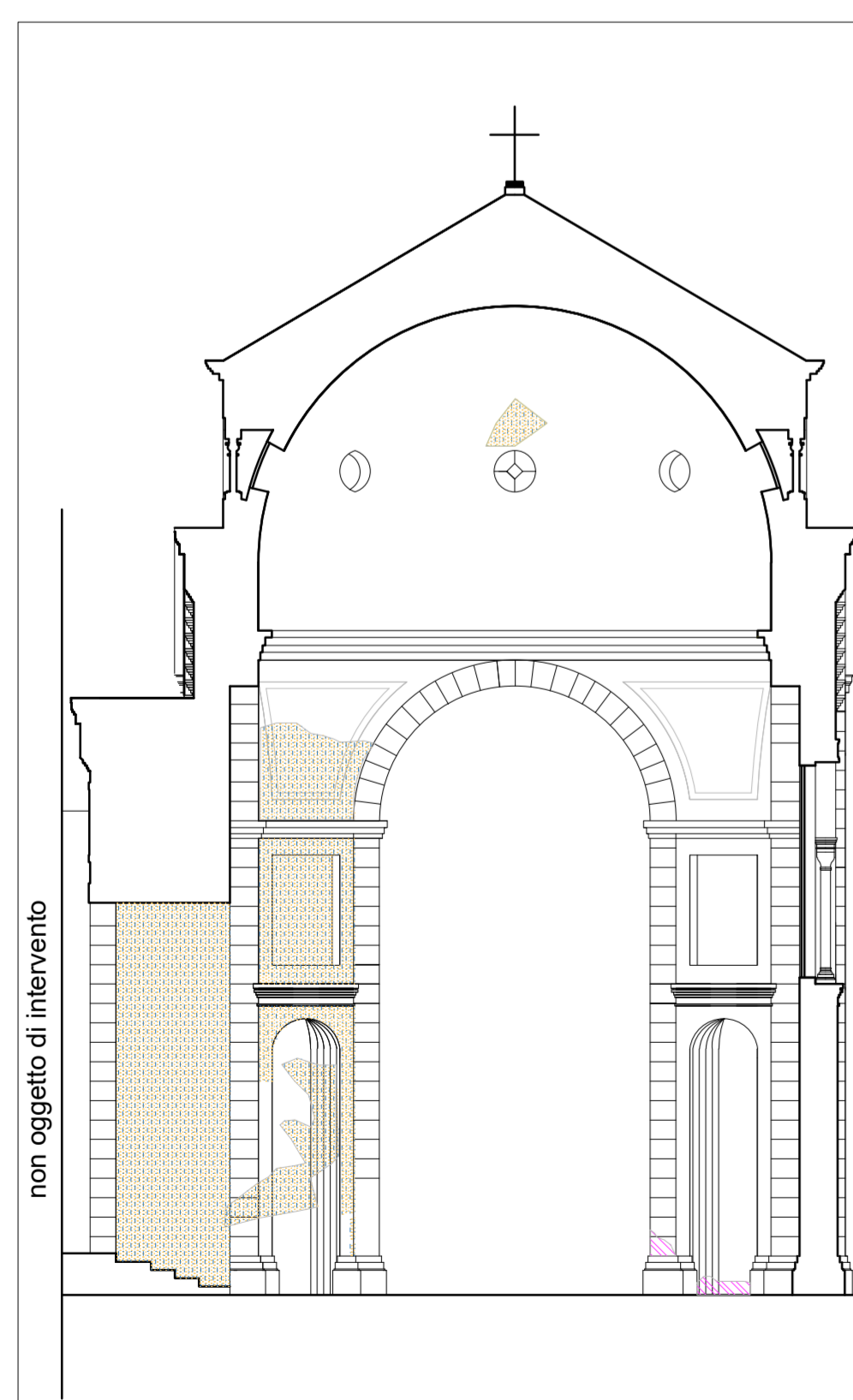
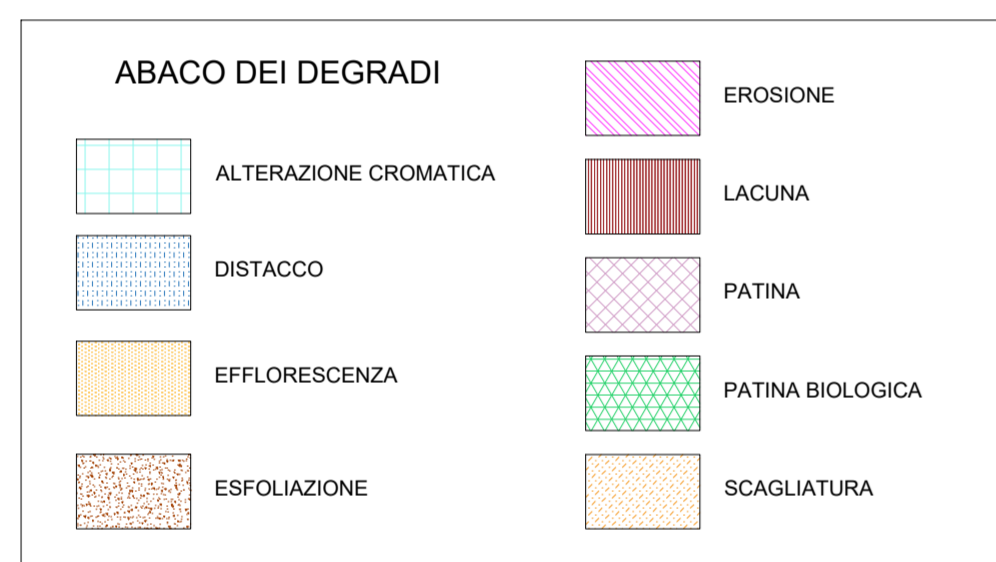
Prospetto est
scala 1:100



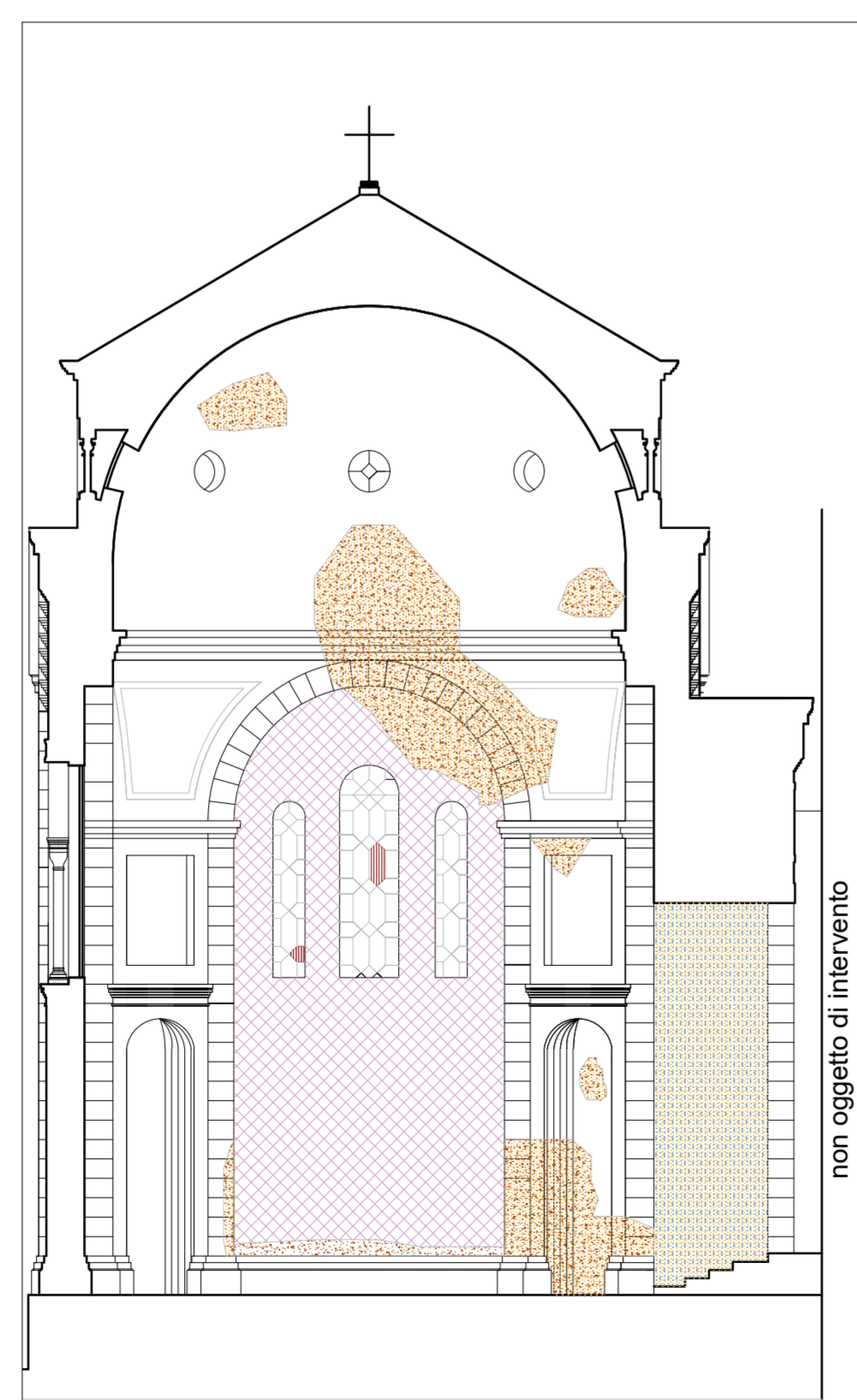
Prospetto nord
scala 1:100



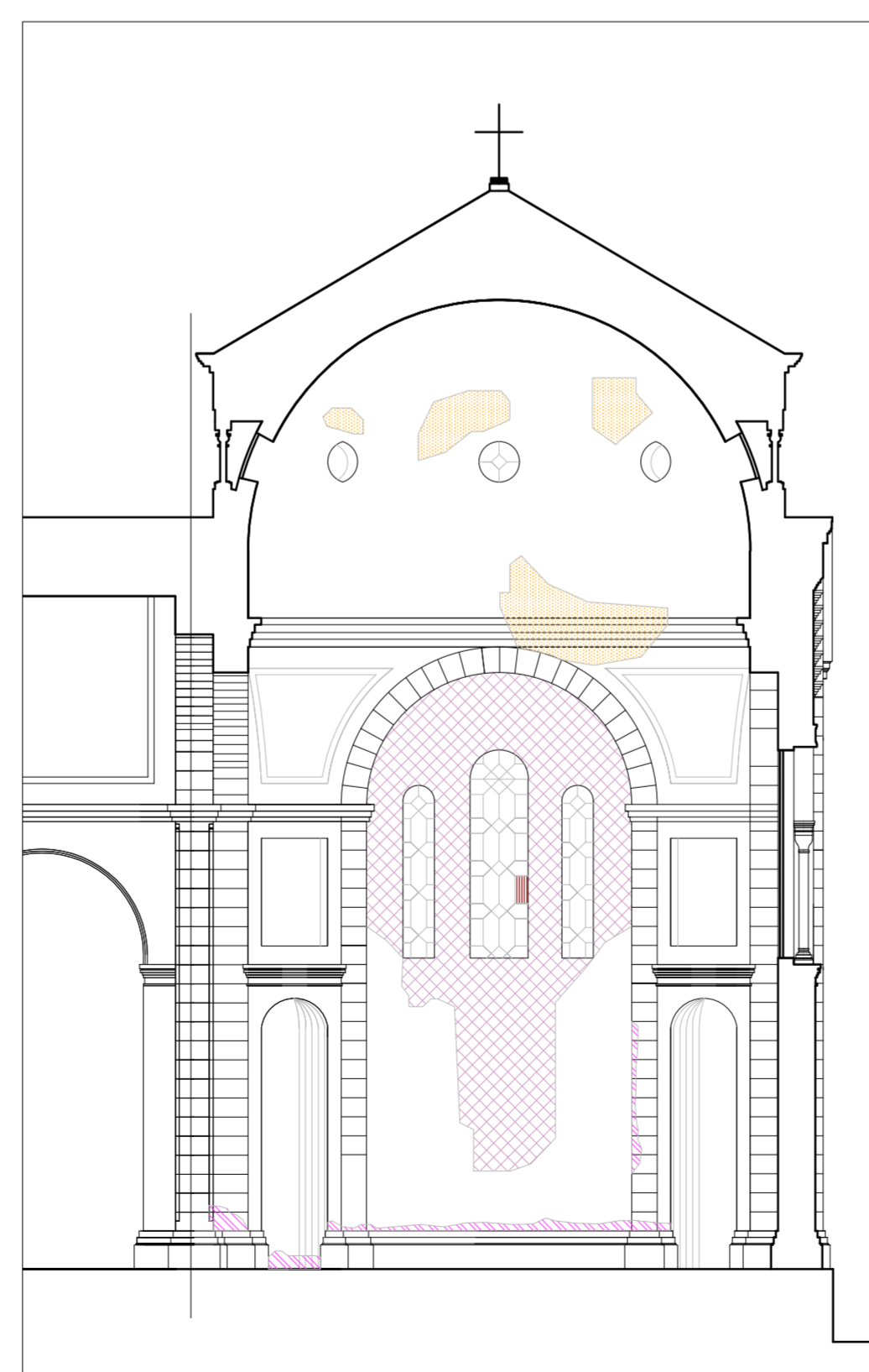
Prospetto sud
scala 1:100



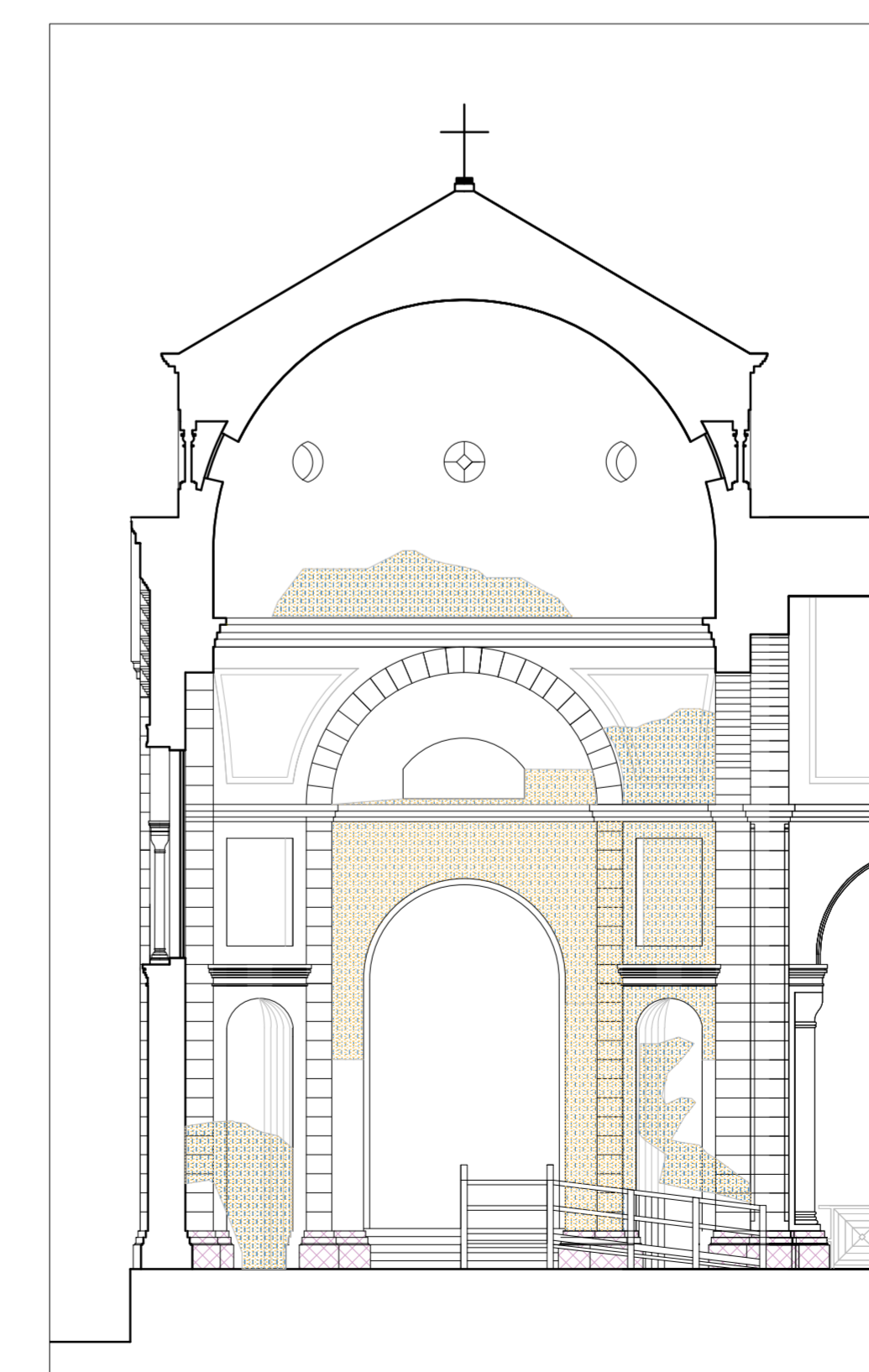
Sezione A - A
scala 1:100



Sezione B - B
scala 1:100



Sezione C - C
scala 1:100



Sezione D - D
scala 1:100

INTERVENTI

RESTAURO INTONACI INTERNI
 1) Documentazione fotografica dell'intervento con fotografia digitale del prima durante e dopo i lavori.
 2) Test di pulitura al fine di individuare la metodologia più corretta e meno invasiva per la superficie originale.
 3) Saggi stratigrafici e analisi mineralogica e petrografica una per ogni tipologia di colore e finitura presente.
 4) Puntellatura delle aree ammalorate dei soffitti al fine di assicurarle provvisoriamente al perimetro saldo; l'operazione avverrà mediante applicazione di carta di riso e/o garze in cotone fissate con collante reversibile a base di cellulosa o resina acrilica.
 5) Pulitura a secco delle superfici tramite aspiratori, pennelli a setola morbida e spugne wishab.
 6) In base ai risultati dei saggi stratigrafici, se necessario, descalbio delle colorazioni non originali tramite mezzi meccanici manuali (spatole a lama piatta).
 7) Controllo della struttura lignea (cantine) ed in caso di deterioramento, sostituzione delle parti degradate con materiale e metodologie identiche alle originali.
 8) Consolidamento, se necessario, delle porzioni di soffitto in proiezione di distacco dal supporto tramite inserimento di micro perni in acciaio inox ed iniezioni di resina epossidica.
 9) Consolidamento dell'intonaco parzialmente staccato tramite iniezioni di malte idrauliche alleggerite e prive di sali solubili appositamente selezionate, adatta ad interventi di consolidamento su affreschi.
 10) Rimozione meccanica manuale o abbassamento di stuccature o altri materiali che per composizione possono risultare interferenti con i materiali costitutivi originali.
 11) Stuccatura con calce idraulica desalinizzata e inerti compatibili con gli originali delle lacune e delle fessurazioni presenti nell'intonaco.
 12) Ricostruzione delle cornici modanate con perni in acciaio inox applicati ai mattoni sagomati, malata di calce desalinizzata posta in più strati sino alla realizzazione dello sgabina finale.
 13) Vestitura a calce dei nuovi ripristini su intonaco al fine di dare integrità visiva all'opera.
 14) Stesura di protettivo superficiale idrorepellente a base di silicato di etile o altro prodotto conforme alla conservazione dell'opera.

RESTAURO OPERE LAPIDEE
 1) Documentazione fotografica dell'intervento con fotografia digitale del prima durante e dopo i lavori.
 2) Test di pulitura al fine di individuare la metodologia più corretta e meno invasiva per la superficie originale.
 3) Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica tramite spazzolatura e risciacquo.
 4) Estrazione dei sali solubili mediante applicazione in sospensione di acqua demineralizzata con polpa di cellulosa.
 5) Rimozione di depositi superficiali coerenti ed incrostazioni mediante applicazione di impacchi con polpa di cellulosa imbevuta in soluzione acquosa di carbonato d'ammonio. Rimozione dell'impacco, spazzolatura e risciacquo.
 6) Rimozione meccanica o abbassamento di stuccature o altri materiali che per composizione possono risultare interferenti con i materiali costitutivi originali.
 7) Restabilimento della coesione, nei casi di disgregazione degli elementi lapidei mediante applicazione a pennello o a spruzzo di prodotto consolidante (Silicato di Etilo o Nanocalci).
 8) Risarcitura degli elementi lapidei mancanti utilizzando nuovi inserti con caratteristiche morfologiche e cromatiche simili all'originale.
 9) Stuccatura con calce idraulica desalinizzata e polvere di pietra in casi di fessurazioni e fratturazioni dei conci.
 10) Stuccatura e ripresa delle malte di allettamento con malta idraulica desalinizzata e inerti selezionati di adeguata granulometria e colore.
 11) Equilibratura cromatica delle nuove aree di intervento mediante utilizzo di terre naturali e legante formato da miscela acquosa di resina acrilica.
 12) Stesura di protettivo superficiale idrorepellente a base di silicato di etile.

RESTAURO DELLE PARETI DI MATTONI IN COTTO
 1) Documentazione fotografica dell'intervento con fotografia digitale del prima durante e dopo i lavori.
 2) Test di pulitura al fine di individuare la metodologia più corretta e meno invasiva per la superficie originale.
 3) Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante applicazione di biocida e successiva rimozione meccanica tramite spazzolatura e risciacquo.
 4) Estrazione dei sali solubili mediante applicazione in sospensione di acqua demineralizzata con polpa di cellulosa.
 5) Rimozione di depositi superficiali coerenti ed incrostazioni mediante applicazione di impacchi con polpa di cellulosa imbevuta in soluzione acquosa di carbonato d'ammonio. Rimozione dell'impacco, spazzolatura e risciacquo.
 6) Rimozione meccanica o abbassamento di stuccature o altri materiali che per composizione possono risultare interferenti con i materiali costitutivi originali.
 7) Restabilimento della coesione, nei casi di disgregazione degli elementi lapidei mediante applicazione a pennello o a spruzzo di prodotto consolidante (Silicato di Etilo o Nanocalci).
 8) Risarcitura di elementi in cotto mancanti utilizzando vecchi mattoni di buona qualità di analoga dimensione, colore e grado di consunzione di quelli originali.
 9) Stuccatura con calce idraulica desalinizzata e coccopesto in casi di fessurazioni e fratturazioni dei conci componenti il paramento murario.
 10) Stuccatura e ripresa delle malte di allettamento con malta idraulica desalinizzata e inerti selezionati di adeguata granulometria e colore.
 11) Equilibratura cromatica delle nuove aree di intervento mediante utilizzo di terre naturali e legante formato da miscela acquosa di resina acrilica.
 12) Stesura di protettivo superficiale idrorepellente a base di silicato di etile.

REVISIONE DEL MANTO DI COPERTURA
 Revisione dell'orditura portante, delle costolature, dei tavoletti di rivestimento (cantine, listarelli) e dei cordoni sottostanti le giunzioni delle lastre piombo, con affiancamento alle parti marcescenti di fettoni in legno chiodati o bullonati, l'integrazione con elementi di legno delle parti completamente degradate, la ricostruzione delle parti modanate irrecuperabili con elementi di profilo identico, compresa la spalmatura di due mani di protettivo impregnante antitarlo, l'applicazione di chiodature d'integrazione in acciaio zincato o inox.
 Involimento di membrana impermeabile EPDM per coperture inclinate formata da bitume polimerico elastomero armata con tessuto non tessuto in poliestere da filo continuo, impurescibile, isotropo, termofissato e ad elevatissima resistenza meccanica. Sostituzione delle lastre irrecuperabili.
 Restauro delle lastre in lamiera costituenti il rivestimento della cupola da realizzarsi mediante lo smontaggio, previa numerazione, delle lastre, con l'attento recupero dei chiodi e delle lame di ritenuta, da reimpiagarsi nel successivo rimontaggio, l'abbassamento delle lastre, con eventuale trasporto in laboratorio, la risaldatura dei punti di rottura, dei fori non più riutilizzabili delle chiodature dei vecchi fissaggi, delle discontinuità e lesioni presenti, da realizzarsi sul verso delle lastre, la loro rimodellazione, l'eventuale saldatura a bordo con filo d'argento delle vecchie lastre sulle nuove, applicate all'intradosso, nei casi di forte degrado delle stesse. Sostituzione delle grondaie esistenti ammalorate, revisione delle bocche di immetto dei pluviali e aggiunta di pluviali necessarie al miglioramento dello scarico delle acque.

RESTAURO SERRAMENTI
 a) Smontaggio delle parti vetrate e successiva ricollocazione in opera a restauro ultimato;
 b) Pulitura mediante rimozione delle vecchie vernici e stuccature con mezzi meccanici o chimici, previa campionatura;
 c) realizzazione di eventuali limitati tasselli delle parti mancanti e/o non recuperabili;
 d) limitata sostituzione di singoli elementi degradati e non più recuperabili della struttura del serramento;
 e) pulitura e fissaggio di tutta la ferramenta esistente compresa la sostituzione di quella irrecuperabile e l'integrazione di quella mancante con elementi in ferro di caratteristiche omogenee e a quelle della ferramenta esistente.



Comune di Padova

Settore Lavori Pubblici
Ufficio Edilizia Monumentale

PROGETTO ESECUTIVO

CIMITERO MAGGIORE RESTAURO LATO EST E COMPLETAMENTO LATO OVEST

IMPORTO COMPLESSIVO: Euro 245.000,00

N° Progetto	CUP H95F21001140004	Elaborato	4
Nome file	LLPP 2021/134	Degrado e Interventi Pianta - Sezioni - Prospetti Completamento Galleria ponente	
Data Gennaio 2023			
Progettisti	Rup	Capo Settore	Capo Area
Fiocco Fabio	Lo Bosco Domenico		
collaboratore: Tarallo Silvia			